

il Golfo di  
Rapallo...

# I RAPALLIN

...ed il suo  
oltremonte



Periodico della voce indigena e della Gente comune  
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona  
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)  
e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)

2019

Anno IX - N. 8

Anno IX - N. 8



## Inaugurata la nuova Piazza Molfino

**T**aglio del nastro, sabato pomeriggio 14 dicembre, per piazza Molfino, antistante la stazione ferroviaria che mostra il suo nuovo volto dopo l'intervento di riqualificazione indirizzato a rendere la zona più consona ad accogliere pendolari e turisti e a regolamentare in maniera più razionale e sicura la viabilità.

Il Sindaco Carlo Bagnasco, presente insieme a tutta la sua squadra di maggioranza, ha sottolineato: "Un progetto che è stato complesso, che ha avuto l'apporto di tantissimi professionisti, tanto lavoro tecnico, con uno studio accurato e dettagliato di tutti gli elementi e la collaborazione di due assessori che si sono succeduti Arduino Maini prima e Filippo Lasinio poi, ha fatto in modo tale che il risultato fosse una Piazza non scontata". "Rapallo è rinata da un periodo molto complesso e solo attraverso l'unione del territorio del Tigullio, come raffigurato dalla Fontana donata dall'artista Massimo Meda, si può pensare ad un vero rilancio turistico."



**STV**

L'Emittente Televisiva di Rapallo Tel. 0185 66664

*Augura Buone Feste Natalizie 2019-2020*

Digitale  
Terrestre  
Canale

71

La nuova Piazza Molfino



## STORIA DI S. MARGHERITA LIGURE FIGLIA DI ROMA

(dal 1500 al 1700 d. C.)  
parte trentunesima

Nel 1642 i corsari Francesi imperversavano nel mare mediterraneo e la Repubblica Serenissima di Genova, che si fregiava del nome Serenissima a seguito del decreto dell'imperatore Ferdinando III, ordinò per la difesa delle coste la costruzione di ventidue galee. La Comunità Rapaltese deliberò così di costruirne una a sue spese purché portasse il nome della Madonna di Montallegro.

Il 25 giugno 1642 la Comunità Rapaltese segnalò al Senato la necessità di costruire un'abitazione per il Capitano di Rapallo. A questa richiesta seguì una nota comparativa con la spesa sostenuta per gli affitti riguardanti le abitazioni del Capitano e della relativa Milizia corsa.

Il Senato inviò così a Rapallo il M<sup>o</sup> Agostino Maria Varese, membro del Magistrato sugli affari della Comunità, che, insieme al Capitano, conti fatti, approvarono la richiesta della locale Comunità.

La costruzione della galea, approvata nel 1642, è ultimata quattro anni dopo, pronta per solcare i mari.

Siamo nell'anno 1646 ed ai normali contrasti tra gli abitanti di Santa Margherita e quelli di Rapallo, si aggiunge quello dell'assenza del rappresentante di Santa Margherita alla riunione convocata da GioBatta Merello di Agostino per concordare un'intesa di pagamento di L. 40.000.

Varie contestazioni da ambo le parti portano il caso al giudizio dei Magi-

strati della Serenissima. Occorre considerare, da una parte, la mancanza di fondi economici e dall'altra, la vertenza sulla gestione della tonnara e gli urgenti lavori pubblici per la riparazione di strade, ponti e molo portuale.

Già con l'anno 1645 i Sammargheritesi erano impegnati in vari lavori ed a pagare in parte i debiti conseguenti alla riparazione della strada che permetteva ai fedeli di raggiungere la Chiesa dei Cappuccini.

Rapallo non è statica ma discute ampiamente sulla nuova sede del Capitano e della sua Corte approvandone la relativa spesa di L. 50.000. La pratica però non ebbe seguito e si continuò a pagare l'affitto per ospitare Capitano e Milizia nei locali di proprietà della



**VERNICI e COLORI**

Via Buonincontri, 10 - S. Margherita Lig.  
Tel./Fax 0185 286749

**SISTEMA  
TINTOMETRICO  
BELLE ARTI  
CORNICI  
EDILIZIA  
FAI DA TE  
FERRAMENTA**

 **Spazio Notte**

di Marciano Marco

**CONSULENZA SPECIALIZZATA E VENDITA**

Materassi - Reti - Guanciali - Letti - Poltrone - Divani  
Ingrosso - Dettaglio - Forniture Alberghiere

 **TEMPUR**  
MATERASSI E CUSCINI

 **chiardiluna**  
a semplice distanza luce

 **AIGLEX**  
100% SLEEPING  
100% BEING

 **Spazio Notte**  
Posturepedic

**RAPALLO** Via Lamarmora 26

0185-58001 / 329-9820729



info.spazionotte.rapallo@gmail.com

www.spazionotterapallo.it



Famiglia Pescia presso il ponte sul rio S. Francesco.

Il 31 luglio 1646, con la morte del Reverendo Gregorio Roisecco, Parroco di San Siro e di Santa Margherita, si riapre la discussione per il desiderio di autonomia dalla Parrocchia di Santa Margherita dei Parrocchiani di San Siro.

Dopo un'attenta disamina della situazione, l'Arcivescovo Stefano Durazzo decreta, con data 27 dicembre 1646, l'istituzione della Parrocchia di San Siro.

Nello stesso anno, l'Arcivescovo Durazzo diede anche impulso all'Arciconfraternita di Sant'Erasmo con la revisione del suo Statuto e così fu per la Confraternita dei Bianchi in Rapallo con l'approvazione dello Statuto.

È un continuo litigare tra il Capitano di Rapallo e gli abitanti di Santa Margherita! Il Capitano di Rapallo contesta anche un acquisto di grano, fatto a seguito di una grave carestia. Ne verrà però severamente rimproverato dal Magistrato di Genova.

L'importo della spesa per l'acquisto del grano da rivendere ai Sammargheritesesi allo stesso prezzo dell'acquisto fu di L. 3.000 (1647).

L'anno 1648 è pieno di vicende importanti per Santa Margherita e vede pro-

tagonista Niccolò Schiattino che, fatta fortuna nei Paesi del Mediterraneo, fu nominato Duca dal Re di Spagna Filippo VI.

Ricco e stimato lo Schiattino desiderava lasciare "segni" tangibili del suo affetto per la città natia.

Il Duca Niccolò Schiattino era nato a San Giacomo di Corte, e la sua disponibilità per la città iniziò con il prestito che permise l'acquisto della statua argentea di Santa Margherita. Niccolò Schiattino pose però come condizione che la statua fosse custodita nella sua abitazione sino al completo pagamento del prestito che ammontava a milleduecentonovanta lire.

L'accordo non fu rispettato! Il 19 luglio 1648, Stefano Cavazza, massaro della Parrocchia di S. Margherita, chiese ed ottenne in prestito la statua per la festa cittadina ma la statua non fu però poi restituita.

(continua)

dott. **Paolo Pendola**

Presidente Civico Museo del Mare di S. Margherita Ligure

con la collaborazione del cap. **Umberto Ricci** cultori di storia locale

## O RECANTO DO ZENEISE

a cura de Lidia Canessa

### POEXIA DE NATALE

L'è torna Natale  
contenti o despeè  
pé mà che a ne vadde  
ghe semmo arrivæ.  
Èrboèti, preseppi, balleche luxan,  
fiocchetti de neje, candeje che bruxan,  
se assende lumetti, augurri se scangia,  
se arve pacchetti  
e pandöge se mangia.  
Peró gh'è un veggetto  
lazzú, in te un recanto  
che a-o mondo o l'è solo  
e in cheu o l'ha un gran cianto.  
Ma intanto che o pensa  
a-o tempo lontan  
passando, un cagnetto  
o ghe lecca 'na man.  
O vègio o l'ammîa, o ghe gratta o murin  
e intanto o ringrassia  
o Segnô Bambin.  
Son vègi e son soli  
ma insemme stajan  
spartindose a cuccia  
e un tocco de pan.

(dal web)

Anna Franciscolo

**SE VUOI DIVENTARE GRANDE  
MANGIA CARNE  
CASAGRANDE!**

**RAPALLO: Via Mameli 10 e 228**  
**RECCO: Via XXV Aprile 57/59 • USCIO: Via Roma 2**

**NATALE È FAMIGLIA!**  
Passare le feste con chi amiamo dà un "senso speciale" a questi momenti... Anche a Natale fate le scelte giuste per proteggere chi vi sta a cuore acquistate solo prodotti italiani, dalla provenienza sicura, genuini, certificati e a filiera corta. Vi aspettiamo nei nostri negozi per prenotare la carne dei nostri buoi, castrati e vitelloni piemontesi, nonché le cime, gli arrostiti, gli agnelli sardi, le porchette, i conigli i capponi e il pollame allevati in Piemonte...  
... sarà l'occasione per scambiarsi gli **AUGURI DI SERENE FESTE.**



## ATTRAVERSO L'INCONTAMINATA VALLE TUJA VERO TESORO NATURALE ALLE SPALLE DI RAPALLO COMPRESA NEL SIC MONTALLEGRO DEL PARCO DI PORTOFINO

### CIRCUITO DEVOZIONALE DEDICATO ALLA MADONNA DI MONTALLEGRO CON PARTENZA ED ARRIVO NEI PRESSI DEL CASTELLO DI RAPALLO

**Castello di Rapallo – San Rocco – Valle Tuja – Crestuzzo – Casette – Ca da Basso – Besain – Monte Castello – Piana Lunga – Albergo del Pellegrino – Monte Rosa- Santuario di Montallegro – Neviera ex ristorante Natalin – Villa Beltrame – Casa del Pellegrino- San Bartolomeo – Castello di Rapallo metri 503 ore totali 6,30**

Questo interessantissimo itinerario si sviluppa nella boscosa valle Tuja, una delle zone più intatte e meno abitate del territorio rapallese.

IL rio Tuja ha origine da due impluvi posti rispettivamente a sud del Monte Rosa e ad Ovest del Monte Castello; i due ruscelli si uniscono a quota 275, poco ad Est della Località Crestuzzo (o Castruccio).

Il Tuja che dalla sorgente alla foce è lungo 3,8 km durante il suo breve e ripido corso presenta cascatelle e laghetti perenni veramente suggestivi come ad esempio il laghetto con piccola grotta in località Aegoea e il lago Tempoiu (Temporaneo), dove l'acqua scompare per riapparire più in basso.

Il toponimo Tuja deriva da una pianta alloctona appartenente alla famiglia delle cupressacee originaria appunto dell'Alaska, della Regione Americana dei Grandi Laghi, della Cina, del Giappone che era stata importata in questa zona dove si era ben acclimatata e dove ancora esiste qualche raro esemplare.

La valle presenta un microclima particolare per cui anche la vegetazione è particolarmente significativa e la fauna sicuramente interessante. Per queste sue caratteristiche naturali e per la presenza di insediamenti contadini assai antichi, di vecchi mulini ed opere relative, la Valle dovrà essere particolarmente tutelata dal Comune di Rapallo e trasformata in un'oasi di protezione ambientale integrale.

Nel passato la valle Tuja ospitava numerosi mulini ad acqua, per cui era chiamata la valle dei Mulini; questo perché nel vallone scaturiscono numerose sorgenti perenni con acqua abbondante durante tutto l'anno come ad esempio la Fontana Pigogiosa, la fonte di Comega e la fontana di Loea. Ritornando ai mulini se-

gnaliamo il mulino Seglio di proprietà Pastine ancora pochi anni fa in funzione, provvisto di due ruote verticali esterne; la canaletta dell'acqua è assai caratteristica e più a monte scavalca il rivo su un piccolo ponte. Poco più in alto si notano i ruderi di un altro mulino e in questo caso la canaletta dell'acqua sovrappassa il viottolo pedonale su un antico arco.

Nei dintorni della casa Campodonico si notano i resti di un terzo mulino, mentre a quota 140 circa sorgono i mulini di Cò, vale a dire i mulini più elevati; di questi restano pochi ruderi.

L'acqua viene portata al mulino tramite canalette che hanno origine dal torrente stesso; poi essa confluisce in un'ampia vasca di raccolta, quindi, mediante l'innalzamento di una chiusa viene fatta defluire sopra una ruota verticale esterna che, girando, dà movimento ad una ruota dentata interna ed ai successivi ingranaggi. In questa stupenda valletta non erano presenti solo mulini per macinare grano, castagne, granturco etc. ma vi erano anche frantoi per spremere le olive ed ottenere un ottimo olio.

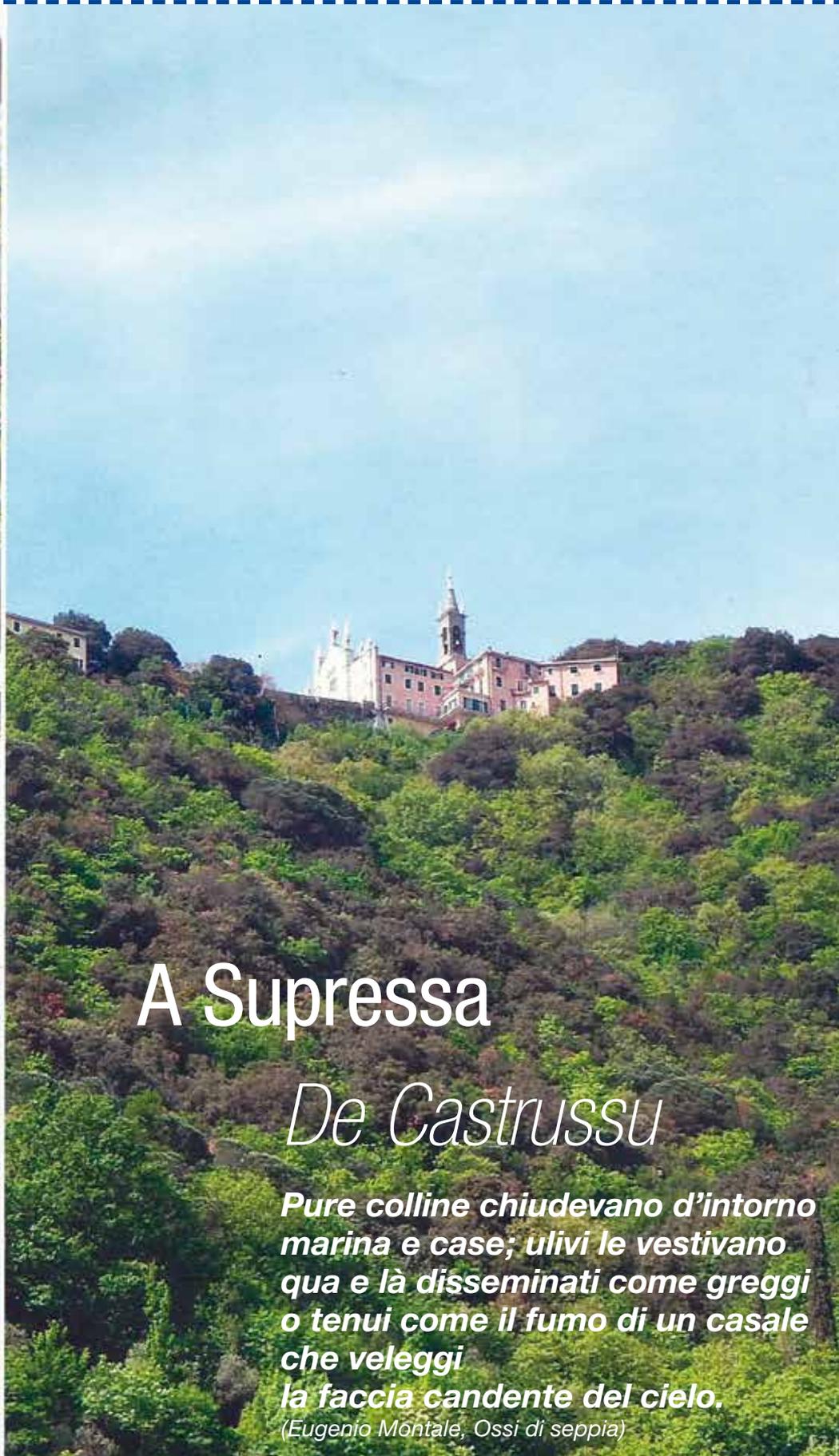
Ne resta ancora uno in ottimo stato a Castruccio (o Crestuzzo) ossia "A Supressa de Castrusso" gestito in maniera mirabile dalla Sigra Pelloso (in Via Comega) che ne illustrerà la storia ed i pregi e quindi se ne consiglia la visita previo appuntamento ([ilfrantoiorapallo@gmail.com](mailto:ilfrantoiorapallo@gmail.com)) (Vedere foto di pag. 6-7 con i nomi delle principali attrezzature e manufatti).

Il percorso a circuito che andrò ad illustrarvi pulito e segnalato da volontari del Cai di Rapallo e degli Amici dei Sentieri con il valido aiuto del Soccorso Alpino di Rapallo (peraltro ancora in fase di perfezionamento, abbellimento e miglioramento ma comunque percorribile) ha inizio e fine presso il Castello cinquecentesco di Rapallo. Voglio anche ringraziare per il valido aiuto concessoci sia il Parco di Portofino che il Comune di Rapallo che ci hanno sempre sostenuto ed aiutato in questo nostro progetto che all'inizio sembrava inattuabile. Il pittogramma (segno di pittura su roccia, muro, albero etc) che seguirete dal Castello di Rapallo sono tre pallini rossi orizzontali che vi accompagne-

**POLICOLOR snc**  
 COLORIFICIO E ATTREZZATURE  
 PER NAUTICA, EDILIZIA E INDUSTRIA  
 VENDITA PAVIMENTI IN LAMINATO  
 Colorificio e Belle arti per la scuola  
 Via Roma, 1/a - RAPALLO - [policolorsnc@gmail.com](mailto:policolorsnc@gmail.com)  
 Tel./Fax 0185 55623  
*Auguri  
 a tutti i clienti!*

COMPRO ORO E NON SOLO  
**Il Forziere**  
 Acquistiamo  in contanti  
 ORO - ARGENTO - PREZIOSI  
 RIPARAZIONI - OROLOGERIA - ARGENTERIA  
 Corso Goffredo Mameli 333, 16035 Rapallo (GE)  
 Tel. 0185 53616 - Cell. 340 9371674

***Alla nostra cara Socia Emilia Tassara, già Rapallino d'Oro 2019, vivissimi rallegramenti per il centesimo genetliaco ed i più Fervidi Auguri per il centesimo Santo Natale, unitamente alla Sua distinta Famiglia.***



**A Supressa**

*De Castrussu*

***Pure colline chiudevano d'intorno  
marina e case; ulivi le vestivano  
qua e là disseminati come greggi  
o tenui come il fumo di un casale  
che veleggi***

***la faccia candente del cielo.***

*(Eugenio Montale, Ossi di seppia)*





Mœa  
o Pria

Cantia

Pilla



Erba cu-a roea dentâ



Sporta

**N.B.:** Il titolo della foto a pag. 5 ed i termini indicanti alcune attrezzature e manufatti del frantoio sono stati scritti in genovese parlato (dalle nostre parti)

ranno sino a San Rocco dove ad essi si unirà il segno biancorosso (che poi vi spiegherò) e vi segnaleranno l'ingresso della Valle del torrente Tuja o Valle Tuja dove rivedrete una natura incontaminata come non si immaginerebbe mai proprio alle spalle di Rapallo.

Flora e fauna ritrovano vigore tra i boschi, i prati e gli anfratti selvaggi di questo torrente con il silenzio e la pace che tornano a fare i padroni.

L'ingresso nella Val Tuja si trova accanto l'ex area del distributore IP di San Rocco, qui si lascia la via Aurelia e si piega a sinistra in discesa, seguendo Via Tuja una strada secondaria che risale la valle omonima, mantenendosi sulla sponda destra del torrente.

Lasciati gli ultimi caseggiati, il viottolo scavalca il Tuja e continua in falsopiano sulla riva sinistra dove resterà a lungo; dopo poche decine di metri si incontra il caratteristico Mulino Seglio (mt.25) di proprietà della famiglia Pastine, ancora in buono stato di conservazione. Ora la pedonale risale la valle, tra case sparse a fasce in parte ancora coltivate passando sotto l'imponente viadotto autostradale. mentre sulla sinistra scorre il torrente Tuja; siamo nel sestiere Seglio il più orientale dei sei che formano la parrocchia di Rapallo. La stradetta lasciati gli ultimi terreni coltivati, s'inoltra in un castagneto e successivamente quando cessa l'asfalto, incontra l'isolata Casa (mt.80), un vecchio mulino abitato saltuariamente; superato l'edificio si guarda il torrente Tuja e si continua lungo un'esile sentiero che prosegue lungo la riva destra del torrente stesso. Poco più avanti si incontra un altro guado e quindi si passa nuovamente sulla sponda sinistra del corso d'acqua, salendo in una boscaglia intricata, dove penetra raramente la luce del sole, raggiunta quota 125 si guarda ancora una volta il torrente Tuja e poi si sale lungamente presso la sua riva destra, seguendo una piccola traccia che s'inoltra nella boscaglia dove fra le varie essenze prevale il castagno. Così sempre in salita, si tocca la località Aegoea (m.245) dove in una

suggestiva grotta scaturiscono le sorgenti del torrente Tuja che si raccolgono in un laghetto; a questo punto il sentiero ora più marcato, piega a sinistra e con una breve salita esce dal bosco e raggiunge un terreno, un tempo coltivato, situato sotto le Casette.

Aggirato un valloncello, la pedonale arriva così su un poggio panoramico, posto poco sopra Crestuzzo (m. 251), un minuscolo insediamento recentemente restaurato, ubicato alla testata della valle Tuja. Senza scendere alle case, si sale sulla destra imboccando un ripido sentiero, che dopo avere attraversato un ruscello, raggiunge ben presto Casette (m. 342) un modesto nucleo disabitato da decenni, posto in stupenda posizione a dominio dell'intera Valle Tuja e di buona parte del Golfo Tigullio. Qui i due segnali si dividono: il biancorosso sale alla stazione monte della Funivia indi al Santuario

con un itinerario breve di circa un'ora mentre i tre pallini rossi in orizzontale piegano a destra lungo un sentiero che prosegue in falsopiano e contorna l'intero versante destro della testata della Valle Tuja. Superati i due impluvi del torrente, il viottolo si porta ai piedi di un pendio, dove affiorano numerose lastre di ardesia (ciappea) visibili da lontano presso la località Cà da Basso. E questo un itinerario che porta sempre al Santuario, ma con un cammino più lungo, di circa due ore. più dolce e storicamente più utilizzato ed interessante.

A questo punto si risale, piegando a sinistra, seguendo una traccia che si porta in cima alla ciappea, qui si devia sulla destra e, fra arbusti e rovi, si raggiunge Ca' da Basso (m. 424) un insediamento abbandonato dall'uomo ed invaso dalla vegetazione. Qui si produceva grano, granoturco, patate, castagne domestiche, ortaggi, viti, si allevavano animali, insomma si faceva una vita dura carica di fatica ed avara di soddisfazioni. Il sentiero continua in piano sino ad un valloncello e poi risale con alcuni tornanti un costone boscoso che

**SEGUITECI SU**

**facebook**



**Villa Tuia 1846**

AGENDA AGRICOLA DI CASTAGNETO STEFANO



**Olio Extravergine di Oliva**  
Miele, Polline  
Marmellate e Composte



Potete trovarci al  
Santa Claus Village  
a Santa Margherita Ligure  
dal 7 al 24 Dicembre

VIA DI COMEGA 3 - RAPALLO    WWW.VILLATUIA1846.IT    3398289353

**LA RIVIERA**

**Pasticceria**

Torte su richiesta di qualunque tipo e peso



Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE)  
Tel. 0185 51665

**LEPORATTI SNC**

**FERRAMENTA**

VERNICI - UTENSILI - FAI DA TE



Via G. Mameli, 288 - RAPALLO (GE)  
Tel. e Fax 0185 55909  
E-mail: lepmart@alice.it

si distacca dal Monte Castello, sino ad arrivare con un'ascesa piuttosto faticosa a Besain (mt.509), nucleo rurale ormai completamente diroccato e avvolto da una impenetrabile vegetazione; raggiunti i miseri resti del villaggio si continua a salire sempre sul sentiero pulito e segnalato dal Cai di Rapallo su una ripida traccia che in breve ci porta alla congiunzione, nei pressi del Monte Castello con il classico sentiero di Pianalunga (segnato con due quadrati rossi vuoti) che piegando a sinistra ci porterà al Santuario di Montallegro (andando verso destra si va invece verso Chiavari o si può salire sulla vetta del Monte Castello e ancora si può scendere a destra a San Bernardo, Sant'Ambrogio e Rapallo (segnale FIE rombo rosso pieno). Noi ovviamente giriamo a sinistra e con un falsopiano di circa mezz'ora raggiungiamo il Santuario di Montallegro importante punto religioso ed importante snodo sentieristico.

Snodo di sentieri che è evidente dietro il Santuario dove si incontra un quadrivio formato dal sentiero in salita per la vetta del Monte Rosa, dal sentiero Passo della Crocetta e Rifugio Margherita, dal sentiero per Chiavari da dove proveniamo noi ed infine in discesa il sentiero della Madonna che scende a Rapallo contrassegnato dalla doppia croce rossa.

Il circuito che stiamo percorrendo ovviamente ci porta a scendere per il sentiero della Madonna che dopo essere passato davanti al Santuario attraversa il sottostante viale alberato ed in corrispondenza della stazione a monte della funivia inizia la sua discesa verso Rapallo con una bella gradinata che poi arriva dopo poco sul "risseau" che ci accompagnerà quasi sino al Castello.

Percorsi pochi metri segnalo che sotto l'ex ristorante Natalin alla destra scendendo si può ammirare una nevieria ancora ben conservata (la nevieria è un profondo scavo nel terreno le cui pareti sono coperte da pietre che serviva in passato a produrre il ghiaccio tenendo

pressata la neve allora abbondante); bellissimo esempio di un'arte contadina ormai in via di estinzione. Ritorniamo ora sul sentiero principale ed incontriamo la prima casetta rifugio, ormai distrutta, seguiamo il sentiero per una buona mezz'ora con meravigliosi scorci su Rapallo ed il suo entroterra incontrando la seconda casetta rifugio anch'essa ormai distrutta, fino a giungere a Villa Beltrame, antica abitazione abbandonata da anni circondata da un alto muro, isolata costruzione un tempo abitata e che ora la tradizione vuole infestata la notte dai fantasmi.

Scendiamo ancora ed incontriamo la prima casetta rifugio ancora in buone condizioni anche se maltenuta e raggiungiamo la Casa del Pellegrino (da non confondere con l'Albergo Pellegrino in funzione a Montallegro) ove fino al 1933 (inaugurazione funivia) i miei nonni paterni gestivano un'antica osteria, rifugio e sollievo per i pellegrini che allora salivano al Santuario per questa unica via di comunicazione.

Si scende ora con pochissimo asfalto il "risseau" direzione Chiesetta di San Bartolomeo, bellissima e curatissima antica chiesetta rionale. A sinistra della chiesa il sentiero prosegue sempre con le due croci rosse e in venti minuti dopo una ripida scalinata ritorniamo al Castello di Rapallo dove si conclude il nostro bellissimo circuito predisposto per la nostra città dal Club Alpino Italiano di Rapallo e dagli Amici dei Sentieri Rapallesi. È questo un circuito religioso che ha come vertici il Santuario di Montallegro (vero cuore pulsante della città) ed il Castello di Rapallo simbolo della nostra città ed esempio della laboriosità e ingegnosità dei Rapallesi. A presto!!

Club Alpino Italiano Rapallo

**Fulvio Tuvo**  
**Roberto Basso**



**FAZZINI m.&c.**  
S.R.C. *Augura Buone Feste*  
TVC - ELETTRODOMESTICI - RADIO - GAS

Via Mameli, 123 - RAPALLO  
Tel. 0185.52348 - Fax 0185.232232  
e-mail: fazzinimassimo@libero.it



**CANEPA**  
1862

CAFFÈ PASTICCERIA  
Piazza Garibaldi 41 - 16035 Rapallo (GE)  
canepa1862@gmail.com



**ARATA**  
service

**VENDITA** Via Mameli 282  
**ASSISTENZA** Via Tassara 5  
16035 **RAPALLO (GE)**  
**info@arataservice.it**  
**Tel: 0185. 23 12 72**



**TECNOCASA**  
FRANCHISING NETWORK

**Affiliato: STUDIO RAPALLO S.R.L.**  
VIA MAMELI, 229 - 16035 RAPALLO (GE)  
**Tel. 0185.234102 - Fax 0185.234102**  
E-mail: gehl5@tecnocasa.it - Sito agenzia: rapallo1.tecnocasa.it

**BANDO DI CONCORSO A PREMI  
PER STUDENTI CON LICENZA MEDIA INFERIORE CONSEGUITA  
NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 PRESSO UNA SCUOLA PUBBLICA O PARIFICATA  
DEL TERRITORIO DELL'ANTICA GIURISDIZIONE DI RAPALLO**

*(Rapallo, S. Margherita L., Zoagli, Portofino, Cicagna, Moconesi, Tribogna, Orero,  
Coreglia L., Lorsica, Favale di Malvaro e Calvari, frazione di S. Colombano Cert. It)*

**Ente proponente e finalità**

L'Associazione **Liguri Antighi – I Rapallin**, nell'intento di promuovere fra le giovani generazioni l'approfondimento della conoscenza della storia del territorio anticamente sotto la giurisdizione di Rapallo, in particolare su famiglie, personaggi, luoghi, monumenti, usi, costumi, ecc, propone un concorso a premi per lo svolgimento di **prove o test** sugli argomenti relativi ad essa, pubblicati su "**I Rapallin**", periodico dell'Associazione, dal mese di dicembre 2011 ad oggi, di cui è possibile prendere visione e farne eventualmente copia consultando il sito internet: **www.liguriantighi.it** e cliccando su "*organo d'informazione*".

**Destinatari**

Sono destinatari della proposta gli **studenti** che hanno frequentato una scuola pubblica o parificata del territorio descritto nel titolo e conseguito la licenza di 3<sup>a</sup> media nell'anno scolastico 2018/2019.

**Numero di partecipanti**

La partecipazione al concorso è **volontaria** e libera da ingerenze scolastiche. Il numero minimo di partecipanti è **20** (venti); il numero massimo **40** (quaranta).

Se le domande di partecipazione sono inferiori a **20** (venti) il concorso sarà annullato.

**Domande**

Le **domande**, con nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e numero telefonico del concorrente, corredate da una fotocopia dell'attestato di licenza di terza media, devono essere presentate in forma libera, nel formato word o pdf ed inviate, come allegati di una mail, alla **Commissione esaminatrice**, all'indirizzo: **info@liguriantighi.it** entro il **31 dicembre 2019**. Le domande verranno registrate secondo la data d'invio, desunta dalla mail di trasmissione.

**Commissione esaminatrice - composizione e compiti**

La **Commissione esaminatrice** è composta da almeno tre ex **docenti** di Scuole Superiori ed ha il compito di stabilire ed attuare ogni modalità relativa all'espletamento del concorso.

**Modalità**

Oltre a quanto fissato nei precedenti punti, la **Commissione esaminatrice** in relazione alla partecipazione, alla scelta degli argomenti di cui al primo punto e allo svolgimento delle prove o test concorsuali, stabilisce le seguenti altre modalità:

- la prova sarà svolta su carta semplice fornita dalla Commissione, con risposte scritte a mano.
- è escluso l'utilizzo di supporti di qualsiasi tipo: cartacei, computer, cellulare e tablet.
- la Commissione, nel giudizio degli elaborati, terrà conto del contenuto, della chiarezza dell'esposizione e della correttezza grammaticale
- la sede del concorso sarà comunicata a tempo debito.
- la data del suo svolgimento è prevista per la primavera 2020.

**Ammontare ed attribuzione dei premi**

L'ammontare complessivo dei premi è di Euro 1200,00 ed è così ripartito:

- Euro 500,00 per il concorrente primo classificato
- Euro 300,00 per il concorrente secondo classificato
- Euro 200,00 per il concorrente terzo classificato
- Euro 125,00 per il concorrente quarto classificato
- Euro 75,00 per il concorrente quinto classificato

Agli altri cinque concorrenti che seguono in classifica l'Associazione farà dono di una raccolta de "**I Rapallin**", dal primo numero del 2011 all'ultimo pubblicato.

# NATALE IN FONTANABUONA CON TANTI PRESEPI

**Dal 25 dicembre al 19 gennaio la 32ª edizione del tradizionale Concorso**

Concorso "Presepi in Fontanabuona". Anche questa volta ce l'abbiamo fatta, dicono con soddisfazione gli organizzatori. Ma non è stato facile raccogliere tutte le adesioni e mettere insieme gli eventi natalizi che si svolgeranno in vallata. Ci saranno, come lo scorso anno, 23 Presepi, sparsi da un capo all'altro del territorio entro i confini della ex Comunità Montana. Ciò significa che oltre a quelli della Fontanabuona avremo anche Traso (Bargagli), Avegno, San Bartolomeo di Leivi e Cogorno. A questi si aggiungono, in funzione di ambasciatori, tre "Presepi messaggeri": quello nel bosco di Vigànego per il versante genovese, quello di Sanpierdicanne (con i "satelliti" di Maxena, Sanguineto e Campodonico) per la zona di Chiavari e, novità di quest'anno, il presepe di Conscenti per la Val Graveglia. Il periodo di visita è compreso tra il giorno di Natale e domenica 19 gennaio. Gli orari variano un pò da un presepe all'altro ma si possono trovare tanto sui depliant quanto sulle locandine esposte presso le chiese. Il numero di cellulare e il nome del referente di ogni presepe danno la possibilità, in numerosi casi, anche di visite "fuori orario".

La manifestazione, ideata nel 1988 da "Colombo Fontanabuona 2000", dallo scorso anno viene organizzata nuovamente dalla stessa associazione ma

con l'apporto collaborativo dell'associazione "il Piffero" di Cicagna, della Pro Loco di San Colombano Certenoli e di alcune persone volonterose: Carla Podestà, Carlo Queirolo, Enzo Malatesta. Fa da coordinatore il Centro Culturale del Lascito Cuneo.

La novità di questa 32ª edizione è il sistema di classificazione al quale dovrà attenersi la giuria nel formulare i giudizi. Sono infatti previsti, a pari merito, tre "primi", tre "secondi" e tre "terzi"; tutti gli altri saranno "quarti". Questa formula dovrebbe consentire di dare maggiore soddisfazione a chi pone tanto impegno nel realizzare le Natività.

Vi sono poi gli "eventi collaterali", ossia le iniziative natalizie offerte dall'organizzazione del Concorso, una possibilità che è stata data dalla generosità di alcuni sponsor: Alla SERI-STUDIO e alla COOP Liguria, che già lo scorso anno avevano sostenuto la manifestazione, si sono aggiunte la COVIM Caffè, la PROLOCO di Mococonesi e la PROLOCO di San Colombano Certenoli (che oltre ad essere tra gli organizzatori del Concorso intende anche contribuire). Con il loro sostegno, che non è di facciata ma concreto e sostanziale, è possibile "offrire" delle iniziative in alcune chiese, privilegiando quelle che fanno capo a centri abitati in via di spopolamento e di abbandono. Ci sarà perciò un evento

a Romaggi (canti della tradizione natalizia), uno a Neirone (concerto strumentale itinerante), uno a Moconesi alto (concerto per voce e organo) e uno a Coreglia (concerto con flauto, clarinetto e organo). A Cicagna, il giorno della premiazione, ci saranno i canti tradizionali del Coro Folk "O Castello" di Favale.

Con queste iniziative la manifestazione (che va dal 25 dicembre al 19 gennaio) riprende lo svolgimento originario, allorché certe cose si potevano fare perché la Comunità Montana metteva a disposizione le risorse necessarie. L'encomiabile disponibilità degli sponsor rappresenta l'alternativa attuale, e a loro va la viva riconoscenza degli organizzatori, tutti "volonterosi" volontari che da questa disponibilità traggono nuovo stimolo per andare avanti.

La cerimonia di premiazione si terrà nel Palazzetto poliuso di Viale Italia a Cicagna, gentilmente concesso dal Comune, sabato 18 gennaio alle 15. Le finalità del concorso sono le stesse enunciate fin dall'inizio: "riafferma la tradizione cristiana del presepe mettendone in risalto anche gli aspetti culturali. Contribuire a far conoscere le chiese della vallata. Far apprezzare il fascino invernale della Fontanabuona nel clima gioioso delle festività natalizie".

**Renato Lagomarsino**

**PROMO IN CORSO** 

**SE VUOI LA STAMPANTE DA NOI NON LA PAGHI**



Scegli il modello su misura per te e ricevi **BUONI ACQUISTO** pari al suo valore

**I nostri servizi**

- RICARICA**  
Ricarichiamo professionalmente la tua cartuccia vuota nero e colore (d) € 5,90
- RE-BOX**  
Smartbox con toner e toner
- ECO CARD**  
La nostra tessera fedeltà! Ogni 9 acquisti 1 prodotto GRATUITO

**RAPALLO CORSO G. MAMELI 360**  
tel/fax 0185.63315 rapallo@ecostore.eu

**I RAPALLIN**

Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni

Organo della  
**Associazione Liguri Antighi - I Rapallin:**  
tel. 320 9025916 - info@liguriantighi.it

Autorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S.  
Direttore Responsabile:  
 *Davide Riccò*  
Responsabile Editoriale:  
 *Angelo Canessa*  
Segretaria di Redazione:  
 *Lidia Canessa* tel. 328 7137716

Impaginazione, stampa e pubblicità  
**Tipolitografia cooperATA**  
Via G. Adamoli, 285 - 16138 Genova  
tel. 010 513120 - 010 503320  
info@tipografiaata.it - www.tipografiaata.it

Anno IX - n. 8/2019 (dicembre)  
Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie

*Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RAPALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.*

IL PERIODICO PUÒ ESSERE LETTO PURE  
ON-LINE VISITANDO IL SITO  
**www.liguriantighi.it**

**TIGULLIO ASSICURAZIONI**

tigullioassicurazioni@gmail.com

**Via della Libertà 61/3**  
**16035 RAPALLO (Ge)**

**tel. 018560855**  
**fax 018560856**  
**cell. 3484058553**



# PUGGIONI

dal 1963

**RISTRUTTURIAMO:  
BAGNI - CUCINE - APPARTAMENTI  
"CHIAVI IN MANO"**

Via Lamarmora 26A - RAPALLO

Tel. 0185 55367 - [alessandro.puggioni@libero.it](mailto:alessandro.puggioni@libero.it)

*La qualità...  
spendendo la metà!*

*Tutto il team  
di Contract2000  
Vi augura Buone Feste!*



**Rapallo**

tel. 0185.52367-4

**Carasco**

tel. 0185.380524

**San Salvatore di Cogorno**

tel. 0185.386050

[www.dbc.it](http://www.dbc.it)

[info@dbc.it](mailto:info@dbc.it)